

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	Anie			
----------------	-------------	--	--	--

36/38	il Giornale dell'Installatore Elettrico	01/02/2015	<i>UN SICURO SUCCESSO</i>	2
-------	---	------------	---------------------------	---

36 FOCUS SICUREZZA

APPUNTI DALLA FIERA



DI RAFFAELLA QUADRI

NUMERI IN CRESCITA E UNA SEMPRE PIÙ MARCATA
VOGLIA DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE.
QUESTE LE CARATTERISTICHE DELL'ULTIMA EDIZIONE
DI SICUREZZA, CHE È RIUSCITA NELL'INTENTO
DI DIVENTARE UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL SETTORE,
CAPACE DI DARE VISIBILITÀ ALL'ECCELLENZA ITALIANA
E DI FARE CONVERGERE INTERESSI INTERNAZIONALI

Un SICURO successo

Esattamente come ci si aspettava. Questo è il risultato emerso dall'ultima edizione di Sicurezza, la biennale dedicata alle tecnologie per security e fire prevention andata in scena a Milano dal 12 al 14 novembre 2014.

Le aspettative degli organizzatori non sono state deluse, anzi... Con 20.300 visitatori, la tre giorni milanese ha battuto i risultati raggiunti nell'edizione precedente, segnando un aumento del 26% delle presenze rispetto al 2012. L'interesse maggiore è stato rivolto alle nuove proposte tecnologiche che le aziende hanno presentato, ma non è mancata la partecipazione anche ai numerosi convegni organizzati durante i giorni della manifestazione. Sicurezza 2014 si è dimostrata, ancora una volta, un'occasione di incontro delle diverse anime che compongono questo variegato e vitale settore.

L'organizzazione, del resto, lo avevo detto, quella del 2014 sarebbe stata una fiera all'insegna di due fattori: il segno più, rappresentato da una maggiore superficie dedicata all'esposizione rispetto all'edizione precedente (+33%, per un totale di 29mila metri quadrati) e da un più elevato nume-

“ LE ASPETTATIVE DEGLI ORGANIZZATORI NON SONO STATE DELUSE, ANZI... CON 20.300 VISITATORI, HA BATTUTO I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'EDIZIONE PRECEDENTE, SEGNANDO UN AUMENTO DEL 26% DELLE PRESENZE RISPETTO AL 2012 ”

ro di espositori diretti, per un totale di 512 aziende coinvolte (+25% rispetto al 2012) corredati alla fine, come si è detto, dal successo nel numero di presenze; e una forte propensione all'internazionalità. I visitatori dal mondo sono aumentati di quasi la metà, provenienti da ben 78 differenti Paesi. Un risultato ottimo, se si pensa al progetto dell'Internet of Things (Iot), che sarà alla base della prossima edizione di "Sicurezza 2015" - in concomitanza con l'anno dell'Expo internazionale di Milano - e che darà spazio a

un nuovo concetto di sicurezza, i cui servizi saranno sempre più integrati e interconnessi proprio grazie alla rete.

SPAZIO AL MONDO

Videosorveglianza, controllo accessi, antincendio, difese passive, sicurezza informatica, building automation e soluzioni integrate; queste le tematiche presentate a Milano e per le quali Sicurezza 2014 si è confermata un punto di riferimento importante per il settore, soprattutto a livello europeo. Ma al di là dei confini continentali, l'in-

ternazionalità della manifestazione ha avuto un ruolo decisivo nel suo successo. La forte presenza di buyer stranieri ha permesso di organizzare più di 850 incontri con gli espositori, sfruttando al meglio le sempre impegnate tempistiche di fiera.

"L'aspetto internazionale è fondamentale - ha dichiarato Roberto Foresti, direttore commerciale, internazionale e sviluppo di Fiera Milano, in occasione del convegno d'apertura della manifestazione - Il network ci permette di portare l'offerta dove c'è la domanda". In particolare è l'area mediterranea a dimostrarsi in crescita. "Come Italia possiamo giocare una partita importante, sia per la collocazione geografica sia per l'eccellenza tecnologica del nostro Paese". I dati presentati a Sicurezza 2014 parlano di un +10% annuo dell'export italiano e di una produzione nazionale che per l'80% finisce sui mercati europei.

Tre sono le tendenze verso le quali si sta procedendo, ha dichiarato Eva Teruzzi, direttore business R&D di Fiera Milano, analizzando i trend del settore sicurezza: la multifunzionalità dei prodotti, l'evoluzione da prodotti fisici a servizi e il passaggio da prodotti e tec-

Il futuro è domotico

Angelo Gualano è un giovane installatore di sicurezza alla prima esperienza alla manifestazione milanese: "Ho avuto modo di visitare l'intera fiera e l'ho trovata interessante - ci ha raccontato - Sono presenti i leader del settore sicurezza ma anche molti espositori che ancora non conoscevo, in un mix di prodotti nuovi e di altri a me già noti sia per esperienza diretta, grazie ad installazioni che ho realizzato nel mio lavoro, sia per sentito dire. Sicuramente vi si trova di tutto e per questo è molto interessante". Gualano è consapevole dell'importanza di impegnarsi per conoscere sempre nuove soluzioni e di aggiornarsi; lo abbiamo incontrato infatti al termine del convegno dedicato alla domotica e alla sua integrazione con la sicurezza, nell'ambito del programma di incontri Pillole di formazione in "sicurezza" organizzato dalla nostra rivista e da DBInformation. "La domotica è un tema a cui ci si sta avvicinando per gradi, ma che risulta per alcuni ancora un po' lontano e ostico. Iniziare quindi a parlarne è certamente positivo. Di richieste di questo tipo nel nostro lavoro quotidiano - sono installatore professionista di impianti di sicurezza e controllo accessi - ce ne sono ancora poche, soprattutto quando si parla di piccoli impianti. Gli utenti pensano infatti che la domotica sia molto costosa e per questo non la prendono in considerazione. Tuttavia, sicuramente rappresenta il futuro; si va verso un discorso di integrazione di sistemi che siano in grado di controllare tutto, dalla termoregolazione all'antintrusione, e che siano gestiti da un'unica centrale".



Il valore dell'informazione

"Le maggiori novità che ho scoperto in fiera sono quelle tecnologiche, che vanno al di là della funzione del prodotto - afferma **Roberto Piseri**, che di professione fa l'installatore - Sono soluzioni che tendono ad aumentare possibilità e performance del prodotto". Il futuro del settore, spiega il professionista, si trova certamente nell'integrazione degli impianti, e parlarne e organizzare incontri tecnici su queste tematiche è importante. "Si tratta di momenti utili per informare. Alcune delle tematiche affrontate le conoscevo già, altre sono state una scoperta. Ritengo quindi che sia un'ottima idea e che introdurre la domotica e l'integrazione degli impianti serva anche a movimentare un po' il nostro lavoro, pur rimanendo sempre nell'ambito della sicurezza". Non è semplice fare previsioni, ma è molto probabile che in futuro il settore e le richieste dei clienti spingeranno verso la domotica. "Sicuramente va diffusa l'informazione perché spesso le persone non sanno, per esempio, come proteggersi e non conoscono i rischi. Molto dipende da noi installatori, che dobbiamo imparare a diffondere le soluzioni e a spiegare i rischi che si corrono senza una corretta protezione". Anche per questa prospettiva, afferma infine Piseri, "la fiera Sicurezza resta un appuntamento assolutamente importante per noi tecnici, un'occasione per essere informati".



38 FOCUS SICUREZZA

APPUNTI DALLA FIERA

“ GLI INSTALLATORI SONO IL TRAMITE TRA IL SETTORE CHE PRODUCE LA TECNOLOGIA E L'UTENTE FINALE CHE LA UTILIZZA, RAPPRESENTANO IL SEGMENTO TRAINANTE DELL'INTERA FILIERA: SENZA DI LORO E SENZA FIGURE PROFESSIONALI CI SAREBBE POCO MERCATO ”

ALLA TAVOLA ROTONDA DEL CONVEGNO INAUGURALE HANNO PARTECIPATO ROBERTO FORESTI (FIERA MILANO), MAURIZIO DEL TENNO (REGIONE LOMBARDIA), CLAUDIO ANDREA GEMME (ANIE) E LUISA FRANCHINA (UNIVERSITÀ LA SAPIENZA - ROMA)



nologie stand-alone a reti complesse e integrate. La maggiore sfida che si presenta alle aziende del mondo della sicurezza, ha spiegato Teruzzi, è il bisogno di integrazione e di interazione da parte degli utilizzatori.

UNA FILIERA COLLABORATIVA

A base di tale integrazione deve esserci anche la collaborazione delle azien-

de. È Claudio Andrea Gemme, presidente di Anie, a ricordarlo.

“Per potere dare la possibilità al cliente di avere una soluzione adeguata alle proprie esigenze, ciò che serve è trovare un link tra le varie aziende coinvolte; le imprese, infatti, non sono più isole a sé”.

Nei prossimi anni, spiega, la sicurezza sicuramente crescerà, anche perché

nonostante la crisi c'è voglia di sviluppo e la tecnologia integrata e gestita da remoto sarà il futuro.

“Certamente è importante che lo Stato investa in questo settore, ma occorre anche una forte collaborazione da parte delle nostre imprese. Non chiediamo contributi - afferma il presidente - ma link e investimenti per creare lavoro”. Un concetto sottolineato

anche da Luisa Franchina, docente presso l'Università La Sapienza di Roma Master Siis e docente Sioi, che ha ribadito la necessità di lavorare affinché si sviluppi una vera cultura della sicurezza che sappia fare interagire e collaborare le aziende della filiera, con lo scopo di creare standard che siano punti di riferimento globalmente accettati. ■

Il ruolo degli installatori

Maurizio Monti è un installatore di sicurezza informatica e sistemi di antintrusione. Entrato da poco nel settore sicurezza, sta espandendo le proprie competenze di consulente informatico negli impianti dell'antintrusione e della videosorveglianza, e spiega che nel suo lavoro quotidiano le tematiche affrontate durante gli incontri tecnici organizzati in fiera dalla nostra rivista sono assolutamente attuali, all'ordine del giorno. Precisa però che il cliente non conosce la possibilità di installazioni integrate e conferma l'importanza che sia il tecnico a fornire una soluzione sicura e pronta. Gli installatori sono il tramite tra il settore che produce la tecnologia e l'utente finale che la utilizza, rappresentano il segmento trainante dell'intera filiera; senza di loro e senza figure professionali, sottolinea Monti, ci sarebbe poco mercato.

Soprattutto in questo periodo però gli installatori devono affrontare non poche difficoltà: in primo luogo la mancanza di credito, ma anche la mancanza di disponibilità da parte di alcune aziende fornitrici e una diffusa disinformazione da parte del settore.

Tutto ciò non fa che aumentare la responsabilità degli installatori nella risposta al mercato finale. A loro infatti tocca l'onere di conoscere tutti gli aspetti tecnici e normativi, per potere fornire poi una soluzione completa. In tutto questo la fiera è certamente una grande vetrina, che dà la possibi-

lità di toccare con mano le novità del settore e conoscere le varie aziende distributrici con cui prendere contatti.

A favore di anziani e disabili

Gianluca Cupertino, esperto di installazioni informatiche, della fiera ha apprezzato le novità presentate dalle aziende, specchio dell'evoluzione che la tecnologia sta vivendo. Il futuro del settore lo vede legato alla sicurezza, sia passiva sia attiva, indirizzata ad alcune categorie di utenti, come gli anziani, con esigenze particolari che poco si sposano con l'automazione di cui tanto si parla. L'elettronica e la domotica iniziano a entrare nelle case e i consumatori più giovani si stanno già aggiornando, ma ci vorrà del tempo perché anche gli utilizzatori più tradizionali si aprano a nuove realtà. Secondo Cupertino è una questione di mentalità, un percorso verso l'innovazione che l'Italia dovrà fare. In questo, le case produttrici stanno aiutando a semplificare le cose, soprattutto a livello operativo e software, puntando ad interfacce grafiche meno testuali e quindi più agevoli. La fiera resta un mezzo indispensabile per l'aggiornamento, per la presentazione di nuovi prodotti e anche per la conoscenza delle nuove tecnologie, per quanto possano non avere uno sbocco immediato sul mercato.